

beneficio di tutti; perchè ora con la presenza del tremendo principe e spaventevole, tutte le cose sono tornate a' suoi primi principj. E tanto è il terrore delle severe e subite esecuzioni, e tanto è potente ed esecutivo il braccio della sua giustizia (che tocca tutti gli ordini senza rispetto di persona alcuna), che sebbene stanno soggetti con infinito rammarico e cordoglio, stanno però in pace ed in quiete, nè più si sente disordine nè perturbazione alcuna fra loro, avendo il Signor Iddio cavato da tanti detestandi mali questo bene, che ciascuno sta sicurissimo nello stato suo, purchè stia ne' termini dell' obbedienza.

Ora, poich' io mi sono così brevemente espedito in dire li particolari dello stato di Firenze, con la istessa brevità farò il medesimo dello stato di Siena; il quale per la bontà sua e per la sua bellezza e ricchezza e per la domestica conversazione delle genti, è chiamato il giardino d' Italia; perchè da questo si cavano tutti li più preziosi frutti, e vi si veggono tutte le delizie, con tanta fertilità della terra, che con un buon raccolto si può dire che si raccoglie il vivere per quattro e per cinque anni; di modo che eziandio nella guerra non vi si è mai patito penuria nè carestia. E diviso lo stato di Siena nella montagna copiosissima, nella montagnuola feracissima, nel piano abbondantissimo, e nella valle di Chiana sopra ogn'altra valle fertilissima e bellissima e dotata di tutte le perfezioni che si possono desiderare, quale è tutta del principe, e vi può andar chi vuole a lavorare li campi, dandosi in nota in quale parte e quanto terreno uno vuol seminare, dando però al principe, nel tempo del raccolto, tanto grano quanto aveva seminato e posto in terra; di modo che di questa regione si può cavare gran quantità di grano, e tanto più quanto il principe vi attende con diligenza, acciocchè vi sia chi semini e per